

*Bocca d'ombra dell'amica [Sara Cerri](#)*

Questa pagina è scritta sopra una musica. Questa pagina è scritta su un colore. Questa pagina è una piccola visione. Questa pagina è scritta per qualcuno che io so. Questa pagina è scritta in un momento in cui la coscienza saluta, arrivederci amore ciao, e io adoro che possa esserci una sorta di bocca d'ombra che è me, che esce da me, da cui fluiscono immagini, anche sporche, belle da respirare

La bocca d'ombra respira, di profilo, su fondo colore pece, respira lenta, leggero il movimento delle labbra. Una farfalla bianca le vibra attorno, quasi fosse mossa dal sospiro.

Vorrei prenderla, lascio che le ali mi sfiorino e le bacio.

Ferma il suo volo - la bocca d'ombra respira più lentamente, come avesse trovato giusta sintonia con il battito del cuore – e poi riprende a viaggiare lenta, come appesantita, accrescendo e mutando il suo aspetto. Assume la parvenza di un castello di sabbia, sembra di vedere luccicare un mare, dietro. Mi chiedo se il mare vorrà rubarsi il castello e portarlo sul fondo per farci arrampicare i suoi coralli. Addio farfalla castello, mi dico... tutto ritorna nero, la bocca d'ombra che respira, mi accucio contro una parete inesistente.

Osservo le ali del castello farsi braccia e mani che accarezzano la bocca d'ombra. Respira contro il nero, e la farfalla castello ora ha una testa d'uomo, liscia come il bocciolo d'un fiore. Sorrido, felice che abbia assunto la forma di un castello e poi di braccia a mani per chiedere, toccare e prendere... e solo dopo sia nata la testa/corolla. Il corpo, le gambe, sono confusi nello spazio corvino.

In luce, ora, la bocca d'ombra e la testa bocciolo d'uomo vicino, con le mani sulla nuca – oh, come ricordano le ali della farfalla, le ali del castello, queste ali corolla d'uomo –

Fa freddo, un freddo che abbraccia, la bocca d'ombra respira quieta, percepisco l'andare e venire del soffio.

La bocca d'ombra allarga le labbra creando un vuoto d'ombra maggiore, piccoli rivoli di fumo acquatico ballano verso l'alto come spirali che si ripetono, ripetono... e il volto d'uomo farfalla, castello di sabbia, bocciolo d'uomo, ora è un profilo.

Labbra d'uomo bocciolo e labbra di bocca d'ombra – labbra contro labbra.

Congiunti, fiore e eco, come se l'uno chiedesse al respiro dell'altra, per essere.

Dentro il nero, quello dell'acqua di mare velluto, quando al largo conserva il colore dell'abisso, lontano da ogni leggenda.